

AVVERTIMENTI
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domicilio nel Regno, Anno... L. 15

INSEZIONI
In terza pagina, sotto la firma del giornale
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti

IDEE SEMPLICI

Tutta la distribuita, in fondo, a me pare che si riduca a questo: il sig. Apollonio riconosce obbligatorio anche per lui uno dei patti, e certamente il più essenziale, contenuto nel convegno Barduco-Mercatelli, con cui il primo cedeva al secondo, la proprietà del Friuli dopo che per più di due anni, il Mercatelli stesso come direttore aveva impresso al Friuli un indirizzo predileto e deciso. E il patto riportato dallo stesso signor Apollonio più o meno esattamente, dice proprio così: «... Friuli che il signor Mercatelli s'impegna però di dirigere « a compilare seguendo e sviluppando, « mai smettendo, le tradizioni liberali « democratiche in cui lo assume ».

quei signori hanno pagato, non solo l'abbonamento al giornale di Mercatelli, ma hanno anche contribuito in più dell'abbonamento perché il giornale continui ad uscire a quel modo fino al 31 dicembre 1905...
Ancora: Il sig. Apollonio scrive nel Gravita di martedì « io mi dichiaro pronto ad accettare la direzione verso equo stipendio, pur che mi fosse lasciata libera critica e che si bandissero le polemiche aspre a base di personalità ripugnanti al mio carattere... »
Da questo periodo a' impara:
1. che il sig. Apollonio era disposto a dirigere il Friuli riscuotendo un'equo stipendio da coloro che fino ad oggi hanno guidato la democrazia e che egli ritiene essere un cinetrio ed un cliente di ambizioni e di dominatori;
2. che egli però voleva riservarsi a se libera critica per attaccare evidentemente i suddetti uomini, come li attaccò; dai quali tuttavia era lieto di ricevere equo stipendio... per potersi più disinteressatamente combattere.
3. che egli, secondando il suo carattere intendeva di bandire la polemica aspra a base di personalità, e ciò naturalmente a favore di coloro che fino a quel giorno erano stati gli avversari del Friuli di Mercatelli, onorandoli e rispettandoli; forse invece il suo carattere e riservando la polemica aspra soltanto a favore e di coloro che avevano guidato fino ad oggi la democrazia e che gli avrebbero, per essere degnamente designati, corrisposto un equo stipendio.

Dove trovare una voce che usi proclamare che il Friuli del sig. Apollonio, combattendo gli amici ed i sostenitori del Friuli del prof. Mercatelli, non continua l'azione e l'indirizzo, la tradizione e l'idea?
Forse in Tribunale per bocca dell'avvocato del sig. Apollonio...
Per finire.
Il sig. Apollonio finisce con la Santa Russia e così di là sovverrà di un episodio della terribile recente guerra.
Un capitano russo stava in attesa dei nemici giapponesi con la sua compagnia; ad un tratto impugnando la rivoltella contro i suoi soldati, con subitaneo accesso di furia, e gridando che il suo carattere non gli permetteva di ammazzare i giapponesi, che i suoi russi erano una massa di ciotroli e che le idealità valevano più delle persone, cominciò a far fuoco sui suoi soldati.
Fu un momento di stupefazione generale, ma tutti i soldati, fortunatamente illesi, disarmarono il capitano...
Nonché i feroci Tribunali militari della Santa Russia condannarono quei soldati per sopraffazioni! Simplex
Cosa vogliono i radicali
I radicali sono concordi nel desiderare ardentemente una profonda rinnovazione nella cosa pubblica, e nel credere che tale rinnovazione debba compiersi solo per mezzo di una progressiva e fatale democratizzazione di tutte le funzioni dello Stato.
Essi si propongono di affrettare i giorni nei quali tutto il popolo sia ammesso ad esercitare tutti i diritti, ed a compiere tutti i doveri del cittadino; di difendere o di attaccare qualsivoglia istituto statale a seconda che esso serva agli interessi di tutto il popolo od a quelli soli di determinate classi; essi preferiscono l'equità fiscale alla locupletazione dell'erario; essi vogliono tutti i cittadini armati in difesa della stirpe e del suolo piuttosto che una casta militare costituita in esercizio; essi propongono che la funzione scolastica sia assunta dallo Stato, come la più degna e la più vasta, un sacrosanto dovere di luce e di pacificazione sociale; essi aspirano ad una giustizia meno esigente di bolli e di tasse ma più diretta e meno restia al povero.
Cyrus.
I socialisti e la massoneria
L'editto del « referendum »
Nella riunione di ieri della D regione del partito socialista in Roma, il segretario riassunse i risultati del « referendum » sui due quesiti riguardanti la partecipazione dei socialisti alla massoneria.
Di 1095 sezioni per intero parte al voto 474 cioè il 45 per cento e di 37,021 iscritti votarono 11,778 cioè il 30 per cento.
Al primo quesito: « se appartenersi alla massoneria costituiva una causa di compromissione nell'ordine sociale, politico, morale », risposero §i 10,076, NO 862, si astennero 848.
Al secondo: « se segnalare ad appartenere alla massoneria costituiva per un socialista caso di indegnità morale e politica che portò l'esclusione dal partito », votarono §i 9183, NO 1165, astenuti 1438.
Il senatore De Giovanni calò da paralisi
Giunge ora notizia da Roncoegno che l'illustre professore senatore De Giovanni venne colto colpito da paralisi e versò in condizioni gravissime.
La notizia ha prodotto dolorosa impressione in città e tutti si augurano che ben presto il grande clinico sia ristabilito in salute e che anche per molti anni sia conservato alla scienza.
Il ricorso Murri
La Vila dice che sembra certo che l'acqua nel ricorso in Cassazione del processo Murri sarà sostenuta dal comm. Tofano. Sostituto Procuratore Generale. Il ricorso si discatterebbe nell'anno nuovo.
Un attentato contro il re di Spagna e contro Loubat
Il Gil Blas racconta che un agente della Saretà francese ha scoperto che il 29 ottobre fra le tre e le quattro del pomeriggio un attentato doveva essere perpetrato a Madrid contro Alfonso XIII e Loubat.
Dei pacchi provenienti da Barcellona e contenenti furi, nascondavano parecchi pacchi di dinamite. Lo speditore dei pacchi, Pedro Moreño, è stato arrestato.

CRONACA PROVINCIALE
MEMENTO

Agli amici politici della Provincia che ci hanno sempre aiutato e che ci furono cortesi di notizie, raccomandiamo che i vincoli di solidarietà che sorgono dalla fede comune si facciano ancora più stretti, così da darci con fervore la loro collaborazione.
Echi del IV° Congresso Operaio
Ripetiamo il discorso pronunciato dall'avv. Carlo Podrecca al congresso delle società operaie friulane a Cividale, e lo riportiamo perchè invece di frasi convenzionali, esso reca una nota nuova e pensata, interessantissima per Friuli nostro.
Colleghi operai!
Il cronista cividalese, Marcantonio Nicolletti, lasciava scritto quattro secoli fa che « non si vedono governi, detti Parlamentari, se non in quel regolarissimo regno, che è l'Inghilterra, e in Friuli ».
Dante questo parallelismo, onofride per la nostra piccola patria, in tempi nei quali meno si socevano le odierne costituzioni?
Nello spirito popolare che animava ed anima i due forti paesi.
Questo spirito popolare immaginò nel nostro Friuli un altro istituto in pro' dei lavoratori della terra, che nemmeno si sognò nel secolo del Comitato agrari; voglio dire il Corpo della contadinanza, che si divideva in quattro quartieri, due alla destra e due alla sinistra del Tagliamento, con otto sindaci generali aventi l'ufficio « di servir quotidianamente alle occorrenze del suo partito e ricordare all'Ill.mo signor Luogotenente quello che sarà bisogno al beneficio della contadinanza ».
Ma per accostarsi vippii allo scopo di questa grande riunione, a fianco dell'agricoltura e par federate, tanto il Friuli aveva disseminato Confraternite di arti e mestieri. Per la sala Udine di conte Maschio documenta « le beneficeriate dei bandieri, dei bonifonanti, dei calligari, dei fabbri, dell'arte della lana, dei tintori e dei rimatori di panni, dei lanaioli e tessitori, dei marangoni, murari, tagliapietre, dei mercanti di grasso, dei mercanti e bottegieri, dei pittori e dei pelizzari di S. Giacomo ».
Della potenza artistica cui era arrivata quest'ultima confraternita dei pelizzari resta eloquente testimonio coi suoi monumenti marmorei la piazza di S. Giacomo di Udine.
Ma il Parlamento friulano, da cui ho preso le mosse, riuniva e affratellava prelati, nobili e libere comunità. Tradizione ininterrotta perchè voi vedete degnamente alla presidenza della società operaia cividalese il nobile Antonio cav. de Pollis, acconno convinto che la vera nobiltà proviene dal lavoro.
Parso il ormai vecchio, che mi onoro di essere socio della Operaia cividalese dalla sua fondazione, e come uno dei sindaci della stessa, in questa riunione di confratelli di qua e di là del Tagliamento, vedo ad auguro il futuro Parlamento operaio, radicato nella storia della Patria del Friuli.
Taranto, 17 (rit.) (Il Torre) - Grave accidente ciclistico. - Ieri sera sull'imbucare un ciclista o mal destro o in preda ai fumi del vino bevuto, non seppe evitare a Molinis una povera vecchia certa Genelia-Antonietti Anna d'anni 65 la quale venne violentemente atterrata. Trasportata dai passanti alla propria abitazione e chiamato d'urgenza il medico, questi le riscontrò la frattura di varie costole e contusioni di versare alle gambe ed alle braccia. Riservò ogni giudizio tenendo la commozione viscerale. Il maleato ciclista fu denunciato all'Autorità.
18 ottobre - Consiglio Comunale. - Oggi si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno vi è l'oggetto riguardante il dazio consumo.
Vi terrò informati sull'esito delle deliberazioni consigliari.
Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.
Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

IRVING

Un laconico telegramma da Bradford annuncia la morte del grande tragico inglese: Enrico Irving.
Il nome dell'ingrese interprete delle opere di Shakespeare era popolare anche fra noi, non perchè egli avesse recitato in Italia, ma perchè ricorreva spesso sui giornali di ogni qual volta si accendeva una polemica sulle interpretazioni e sulle riduzioni da farsi alle tragedie del sommo poeta.
Irving era nato a Relford il 6 febbraio 1838; contava, dunque, soltanto cinquantasette anni.
La sua vita è stata tutta intesa dedicata all'arte rappresentativa; a diciotto anni aveva già con seccuosi battimenti recitato a Birmingham, a Glasgow, a Manchester e a Liverpool. Gli occorreva, però, il giudizio supremo del pubblico londinese; quindi si accingeva al primo viaggio dall'arte recitava con tutto lo sforzo dell'anima sua.
Fu soltanto nel 1870 che egli poté scendere a Londra al Vaudeville theatre in una commedia del sig. Albany intitolata « Le due rose ».
Il successo fu strepitoso, ed il lavoro venne replicato per trecento sere consecutive.
Irving, del resto, non ebbe nulla a vedere con quel successo; chi, anzi, le numerose repliche gli impedirono; o per lo meno, gli ritardarono la realizzazione del sogno lungamente vagheggiato; quello di interpretare la difficile figura del principe di Danimarca sulle importanti scene del Liceo.
Il fatto, importante per la vita dell'artista, importantissimo per la storia del teatro inglese, si compì nel 1874.
La riproduzione scenica di « Amleto » sollevò discussioni clamorose: fu una rivelazione, e una creazione ad un tempo.
Per decanto sare la vasta e ricca sala del Liceo si colmò di spettatori piacenti, e la critica unanime proclamò Enrico Irving il più grande tragico inglese.
A « Amleto » seguì nel 1875 « Macbeth ».
La figura dell'assassino di « Donzico » sperò - forse - nella interpretazione dell'Irving quella di « Amleto » per grandiosità di linea e per rilievo di particolari.
Una delle sensazioni più fortemente drammatiche della mia vita - mi diceva stamane un vecchio critico che aveva udito Irving in quella parte - è stata quella procurata dal tragico inglese, nel momento in cui non vuol cedere alle pressioni della moglie, e la paura di uccidere il re.
La figura di « Macbeth » era tutta presa dallo spavento, l'occhio creava smarrito, la persona tremava dal capo alle piante, era un poema di terrore... che si comunicava allo spettatore.
Quando, poi, « Macbeth » scottomesso, ma non persuaso, dalle imposizioni della sposa, si decideva a varcare la soglia della camera ove dormiva il re per ucciderlo, il pubblico rimaneva vinto, soggiogato: sentiva intorno a sé, entro di sé lo spazio stesso dell'assassino!
Dopo « Macbeth », Irving interpretò « Otello », nel 1886, e l'anno seguente, la « Regina Maria » del Tennyanon.
Londra - ormai - era conquistata.
La fama dell'attore aveva varcato i confini della patria, ed egli si recò a recitare in Scozia. Memorabili sono rimaste le feste e gli onori decretati a Enrico Irving dal Trinity College di Oxford.
Dopo aver recitato il « Riccardo III », Irving fu nominato direttore del Liceo, nel quale seguì a dar saggio della sua arte interpretando « Jago » nell'« Otello », il vecchio ebreo del « Mercante di Venezia », « Faust » « Molto rumore per nulla », ecc.
Nel 1883 si recò negli Stati Uniti di America.
Gli Americani lo attendevano con ansia, e il successo fu grandioso, entusiastico: successo d'arte o - ciò che non è da disprezzarsi - successo di incassi favolosi!
New York non giurava più che per Irving, e i posti, accaparrati settimane prima della rappresentazione, non bastavano a contenere il pubblico che voleva vedere e udire il grande tragico, che considerava come una gloria paesana.
Tornato dall'America, Irving rappresentò per beneficenza il « Werner » di lord Byron, e - tanto a titolo di curiosità - riportò l'incasso della serata: ottocento lire sterline!
Inutile seguire ormai più l'artista nella sua carriera: egli si recò in Germania, nuovamente in America, poi in tutte le provincie inglesi; ovunque e sempre ottenendo trioni memorabili.
La sua morte reca un grave colpo





Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. Via Mercatovecchio - Via Cavour. Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 1905-06. 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura L. 1.60. 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25. 100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 3.70. 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere di » 0.30. 100 Fogli carta greve form. 4° leon di » 0.50. 100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40. 100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75. Una grossa (144) penna acciaio comuni » 0.40. Una grossa (144) penna acciaio fine » 0.80. Una grossa portapenna armati in ferro » 0.80. Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25. Una scatola gesso » 0.50. Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50.

Rubrica utile per i lettori Ferrovie. Partenze Arrivi da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, da Udine a Portogruaro, da Portogruaro a Udine, da Udine a Trieste, da Trieste a Udine.

Tramvia a Vapore da Udine a S. Daniele, da S. Daniele a Udine. Servizio delle corriere Per Civile, Per Nimis, Per Fontanafredda, Per Bertoldo, Per Freginazzo, Per Favolette, Per Godega.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine. Rendita 3%, Azioni, Cambi (obsoleti - a vista), NOVITA'. La più belle e la più antichissima cartolina d'ogni genere.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è l'Acqua della Corona preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega. Venezia - S. Salvatore, 4822-23-24-25. POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA. Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero.

L'UNICA INSTANTANEA È UNA TINTURA Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA. N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4826. L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

La Ricciolina vera arriccitrice inoperabile dei capelli preparata da P. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di queste e ne sono in commercio.

Officineria - Orologeria - Argenteria COTTINI RICCARDO Via Paolo Cossani, 7 - UDINE. Nuova fabb. timbri in gomma e metallo. Deposito degli orologi Longines, Omega, Roskopf, Ville Freres.

TORD-TRIFE Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro. Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici.

La specialità del giorno PETROLINA A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura.

REGISTRI A PESO Legatura solidissima in 1/2 fustagno e cuciti con refe - carta greve satinata fucata ad una e due colonne e doppia partita cent. 90 il chilo. Cartolerie M. BARDUSCO - Udine.

AMBULATORIO della Società Protett. de' infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi. MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12. MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 15 alle 14. MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti. La réclame è la vita del commercio Udine 1906 - Tip. Marco Bardusco